Violenza sulla ex, condannato a dieci mesi

Condannato a dieci mesi lo stalker triestino di 47 anni che terrorizzava la moglie quarantenne davanti ai figli. L'uomo, che ha patteggiato la pena, si era separato ma continuava a perseguitare la ex (difesa dall'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano), umiliandola e picchiandola. Il primo episodio riportato negli atti processuali risale all'11 febbraio del 2016. Il quarantasettenne, dopo aver riaccompagnato a casa i bimbi, si era messo a litigare con la donna su come gestire l'affidamento dei piccoli. Le parole si sono fatte presto pesanti: lui l'ha offesa, sputandole addosso e gettandole contro un bicchiere di Coca Cola. Ma le ingiurie sono continuate anche al telefono, con messaggi e chiamate. Il mese successivo, a marzo, lo stalker (tutelato dall'avvocato Salvatore Razza) ha preparato una sorta di imboscata: ha atteso l'ex moglie fuori di casa impedendole di salire in auto e prendendo a pugni il mezzo. In un'altra occasione lo stalker si è presentato davanti alla porta della ex urlando e battendo contro il muro. Ma all'arrivo dei carabinieri si è dileguato. In un'altra circostanza l'ex marito ha spinto a terra la quarantenne colpendola con un calcio e stringendola al collo con le mani. Ieri la condanna. Sul caso ha indagato il pm Pietro Montrone. (g.s.)